

## Comunicato stampa

### Simposio internazionale sul morbo di Hansen “Non lasciare nessuno indietro”

Vaticano, 18 gennaio 2023/ La Fondazione francese Raoul Follereau, l'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau e la Sasakawa Leprosy (Hansen's Disease) Initiative, in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, ospiteranno il "Simposio internazionale in Vaticano sulla malattia di Hansen: Non lasciare nessuno indietro" il 23-24 gennaio 2023 presso l'Auditorium "P. Agostino Trape" dell'Istituto Patristico Augustinianum.



**International Symposium  
at the Vatican on Hansen's Disease  
“Leave No One Behind”**

**GLOBAL APPEAL 2023**  
to End Stigma and Discrimination against Persons Affected by Leprosy

January 23-24, 2023  
Auditorium “P. Agostino Trape” Patristic Institute Augustinianum

DICASTERY FOR PROMOTING  
INTEGRAL  
HUMAN  
DEVELOPMENT

RAOUL  
**Follereau**  
Fondation reconnue d'utilité publique

AIFO

SASAKAWA  
**LEPROSY**  
HANSEN'S DISEASE  
INITIATIVE

日本 THE NIPPON  
財団 FOUNDATION

華川保健財団  
SASAKAWA  
Health Foundation

Don't Forget  
Leave no one  
behind  
Hansen's Disease

Il simposio, della durata di due giorni, riunisce esperti di salute e diritti umani, ONG, organizzazioni religiose, persone colpite dal morbo di Hansen (noto anche come lebbra) e da altre NTD (Neglected Tropical Diseases) per discutere le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di "lebbra zero" e realizzare una società in cui nessuno sia lasciato indietro.

All'evento sono previsti messaggi della Santa Sede attraverso il Dicastero, del Dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, di Volker Türk, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, di Alice Cruz, Relatrice Speciale delle Nazioni Unite sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle persone affette da lebbra e dei loro familiari, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni ospitanti, tra cui Yohei Sasakawa, Ambasciatore di buona volontà dell'OMS per l'eliminazione della lebbra e presidente della Nippon Foundation.

Il simposio fa seguito al simposio internazionale tenutosi nella stessa sede nel 2016 e intitolato "Verso

un'assistenza olistica per le persone affette dal morbo di Hansen, nel rispetto della loro dignità". Negli anni successivi, la pandemia di coronavirus ha avuto un forte impatto sui servizi per la lebbra, interrompendo le attività di ricerca dei casi e rendendo più difficile ricevere cure e assistenza per la disabilità.

L'attuale simposio analizzerà l'impatto della pandemia sulla vita delle persone affette dal morbo di Hansen e di altri individui socialmente vulnerabili, in particolare le persone con disabilità dovute alla malattia, mostrando le migliori pratiche per rispondere alle loro esigenze, con particolare attenzione al ruolo delle organizzazioni religiose.

Inoltre, il simposio includerà la cerimonia di lancio dell'Appello globale 2023 per porre fine allo stigma e alla discriminazione nei confronti delle persone affette da lebbra. Iniziato nel 2006 da Yohei Sasakawa, l'Appello viene pubblicato ogni anno per focalizzare l'attenzione sul problema della lebbra e della discriminazione e per dare impulso a una società inclusiva. L'appello di quest'anno è stato sottoscritto dagli organizzatori e dai partecipanti al simposio e sarà letto da Miss Mondo Brasile 2022, Leticia Frota, che ha usato la sua piattaforma per agire come ambasciatrice della lotta contro il morbo di Hansen nel suo Paese.

Il simposio si svolge nell'ambito della campagna "Non dimenticate il morbo di Hansen" della Sasakawa Leprosy (Hansen's Disease) Initiative, lanciata nel 2021 per garantire che il morbo di Hansen e le necessità di coloro che ne vengono colpiti non vengano trascurati nel contesto della pandemia di coronavirus.

Il 23 gennaio, a mezzogiorno, è prevista una conferenza stampa a cui parteciperanno come relatori i rappresentanti delle persone affette da lebbra, la Fondazione francese Raoul Follereau, l'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau e Yohei Sasakawa, Ambasciatore di buona volontà dell'OMS per l'eliminazione della lebbra.

Per partecipare al simposio come ospite, fisicamente o virtualmente, visitate questa pagina web per ulteriori dettagli: (<https://sasakawaleprosyinitiative.org/latest-updates/initiative-news/3120-2/>).

## **ACCREDITAMENTO STAMPA**

I giornalisti e gli operatori dei media che desiderano partecipare devono fare domanda, non meno di 48 ore prima dell'evento, attraverso il Sistema di accreditamento online della Sala Stampa della Santa Sede disponibile all'indirizzo: [press.vatican.va/accreditamenti](https://press.vatican.va/accreditamenti) .

Inoltre, i media che desiderano intervistare i partecipanti al simposio possono contattare:

Per il Dicastero: Roberto Paglialonga [press@humandevlopment.va](mailto:press@humandevlopment.va)

Per la Fondazione francese Raoul Follereau: Clémence André [candre@raoul-follereau.org](mailto:candre@raoul-follereau.org)

Per l'AIFO-Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau: Clelia Faraone [federica.dona@aifo.it](mailto:federica.dona@aifo.it)

Per l'Iniziativa Sasakawa contro la lebbra (morbo di Hansen): Chikako Masuzaki [shf\\_hd\\_pr@shf.or.jp](mailto:shf_hd_pr@shf.or.jp)

È attiva anche un'e-mail generale: [international\\_symposium\\_on\\_hd@googlegroups.com](mailto:international_symposium_on_hd@googlegroups.com)

## **Informazioni sulla lebbra**

La lebbra, nota anche come morbo di Hansen, è una malattia infettiva che colpisce principalmente la pelle e i nervi periferici. Prima della pandemia COVID-19, che ha interrotto le attività di ricerca dei casi, venivano segnalati oltre 200.000 nuovi casi all'anno. La lebbra è curabile con una terapia multifarmacologica, ma se non trattata può causare disabilità permanenti. Si stima che tra i 3 e i 4 milioni di persone convivano con qualche forma di disabilità a causa della lebbra. Molti miti e malintesi circondano la malattia. In varie parti del mondo, i pazienti, coloro che sono stati curati e guariti e persino i loro familiari continuano a essere stigmatizzati. La discriminazione che subiscono limita le loro opportunità di istruzione, occupazione e piena partecipazione alla società.